

Federico Frusciantè
superficie213@hotmail.com

Quanto tempo ha ancora davanti a sé il noleggio video? Questa è la domanda più frequente che tutti gli addetti del settore si fanno da un paio di anni a questa parte.

La mia risposta è semplice: ancora un bel po'.

Per molti motivi: la vasta possibilità di scelta, la velocità nella fruizione del servizio, il costo limitato e non ultimo il servizio offerto da "videotecari" più o meno qualificati.

Ed è proprio questo "servizio" che voglio fornirvi tramite la lettura di questa (v)ostra pubblicazione.

Un film, ad esempio, uscito al cinema in sordina nel 2006 e'



ARRIVEDERCI, AMORE CIAO, una bellezza di noir diretto da Michele Soavi che avrebbe meritato maggior fortuna e che vi sprona ad andare a noleggiare se amate le emozioni forti ed una scrittura cinematografica non convenzionale.

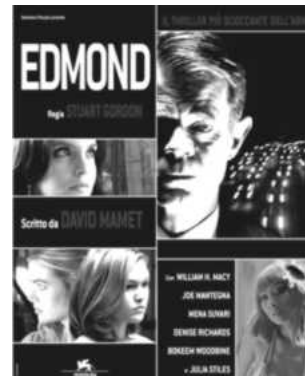
Purtroppo questo non è l'unico titolo "nostrano" che non ha avuto un esito felice al botteghino - in realtà tranne i cosiddetti cinepanettoni, i filmacci per teenager ed un paio di "miracolati" tutti i film prodotti da noi hanno uno scarsissimo riscontro al box office - e che avrebbe meritato miglior sorte, purtroppo gli scaffali delle videoteche sono pieni di insuccessi immeritati. **SEGRETI DI STATO**, **PLACIDO RIZZOTTO**, **IL FUGGIASCO**,

Molti sono i film che restano nell'ombra per colpa di un'eccessiva massificazione delle offerte e che in realtà andrebbero riscoperti per gustare un sapore diverso dal solito.

TARTARUGHE SUL DORSO, **FAME CHIMICA**, **IL VESTITO DA SPOSA**, **BALLO A TRE PASSI**, **E' PIU' FACILE PER UN CAMELLO...**, **INGANNEVOLE E' IL CUORE** sono i titoli che mi sento di consigliarvi tra centinaia di film italiani usciti in home video negli ultimi anni. Naturalmente il cinema nostrano non è l'unico degno di interesse (anzi...), tra i titoli europei sono sicuramente meritevoli di una visione il nuovo film di Denis Dercourt, **LA VOLTA PAGINE**, un dramma tinto di nero con due attrici splendide ed una sceneggiatura da applausi, il divertente ma amarissimo **A EST DI BUCAREST**, una commedia vincitrice della Camera D'Or al Festival di Cannes diretta in modo pressoché perfetto dal Rumeno Croneliu Porumboiu, l'ottimo **CALVAIRE** un thriller belga disturbante e con una trama originalissima, l'horror avventuroso **WILDERNESS** dell'inglese Michael J. Bassett, il terrificante - nel senso positivo - **MALEFIQUE** opera del francese Eric Vallette che stupisce sia per la calibratissima messa in scena che per la forza visiva e lo stupefacente **13-TZAMETI** un noir in b/n diretto dall'esordiente Gela Baluani che riesce a girare una pellicola tesa e senza un attimo di respiro. Un po' più difficile trovare qualche titolo americano nel mare delle uscite che affollano il nostro mercato.

Naturalmente ho deciso di portare alla luce qualche titolo un po' più di nicchia - anche perché i cosiddetti "filmmoni" hanno già una consistente pubblicità a livello internazionale che merita di essere visto nonostante il flop nelle sale. Parto subito da una delle vere sorprese dell'anno e cioè il bellissimo **EDMOND**, scritto in punta di penna da quel genio

che è David Mamet e diretto in modo sopraffino dal maestro dell'horror Stuart Gordon.



Un film con un'atmosfera unica e con una narrazione sospesa che lascia spazio al talento del protagonista - il meraviglioso William Macy - e che coinvolge fino al bellissimo ed ironico finale.

Un'altra pellicola americana da non lasciarsi sfuggire è sicuramente l'ottimo **GUIDA PER RICONOSCERE I TUOI SANTI**, un'autobiografia diretta dallo stesso autore del libro da cui il film è tratto e cioè il bravo Dino Montiel, che mette in scena molto bene una storia di amicizia, mafia e crescita all'interno del Queens nella meta' degli anni '80. Spontaneoci sul versante orientale, negli ultimi 20 anni ci sono molti nuovi autori davvero interessanti che dal Giappone - Tsukamoto, Miike, Ishii, Kurosawa, Kitano per citare i primi che mi vengono in mente - ad Hong Kong - Hark, Woo, To, Lau, Wong Kar Wai - passando per la Thailandia fino alle Filippine regalano vere perle per ogni amante del cinema che si rispetti. Tra i tanti titoli mi sento di consigliare il giapponese **GOZU** di Takashi Miike, un incubo ad occhi aperti dove lo stile Lynchiano surreale e grottesco si fonde magnifica-



mente con il classico **Yakuza** movie creando una pellicola unica e davvero indecifrabile, **ELECTION** di Johnny To, un film di mafia elettrizzante, crudele e realistico che ha dalla sua una messa in scena di un livello quasi irraggiungibile, data la perfezione stilistica tra narrazione melodrammatica e spettacolo puro che To riesce a mantenere per tutta la durata del film, **FREEZE ME** di Takashi Ishii, un film importante che dietro la facciata del film di genere riesce a portare alla luce le contraddizioni, di un paese - il Giappone - che deve sempre più affrontare i suoi fantasmi, **KAIRO-PULSE** di Kyoshi Kurosawa, un horror dell'anima che riesce a mantenere sempre un perfetto equilibrio tra una classica ghost story ed un film apocalittico grazie al perfetto uso dei tempi da parte del regista. Chiudo citando altri titoli orientali che devono assolutamente essere riscoperti da chiunque abbia voglia di confrontarsi con un'arte - cioè quella cinematografica.. - in continuo mutamento e che ha dalla sua perle di rara bellezza: **Marebito** di Tsukamoto, **Old boy** di Chan-Wook, **Ferro 3** di Kim Ki - Duk, **Oasis** di Lee Chang-Dong, **Millennium mambo** di Hsiao Hien e dil classico "wuxia" **Seven swors** del maestro Tsui Hark.